

19 giugno 2013 verbale n. 7 Sa/2013	pagina 1/3
--	------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10,00 è stato convocato il senato accademico con nota del 5 giugno 2013, prot. n. 9019, tit. II/cl. 6/fasc. 14, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav:
 prof. **Amerigo Restucci** rettore
 prof. **Medardo Chiapponi** direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi
 prof. **Renzo Dubbini** direttore del dipartimento di architettura, costruzione e conservazione
 prof. **Carlo Magnani** direttore del dipartimento di culture del progetto
 prof. **Augusto Cusinato** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof. **Mario Lupano** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 dott.ssa **Francesca Sciarretta** rappresentante dei ricercatori a tempo determinato
 dott. **Davide Buldrini** rappresentante del personale tecnico e amministrativo
 sig. **Riccardo Laterza** rappresentante degli studenti

Hanno giustificato la loro assenza:

prof. **Francesco Guerra** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo

Presiede il rettore, prof. Amerigo Restucci, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 10,20.

Partecipa il prorettore vicario prof.ssa Donatella Calabi.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale f.f., dott.ssa Laura Casagrande.

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

- 1 Comunicazioni del presidente
- 2 Approvazione verbali delle sedute del 19 aprile e 8 maggio 2013
- 3 Ratifica decreti rettorali
- 4 Didattica e formazione:
 - a) assegnazione delle risorse ai dipartimenti per la didattica
- 5 Regolamenti interni:
 - a) regolamento interno della scuola di dottorato: adeguamento ai sensi del D.M. 45 dell'8 febbraio 2013 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati"
- 6 Modalità per lo scioglimento della società "IUAV Studi & Progetti – ISP -S.r.l." in attuazione di quanto previsto dall'articolo 4 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95
- 7 Fondazione luav: stato dei lavori di restauro dell'ex Caserma Manin
- 8 Personale dell'Università luav:
 - a) linee guida per il rilascio dell'autorizzazione alla fruizione di congedi per motivi di studio e ricerca scientifica;
 - b) trattenimento in servizio dei docenti e ricercatori (Sentenza della Corte Costituzionale n. 83/2013)
- 9 Convenzioni:
 - a) protocollo d'intesa e convenzione per lo scambio di studenti con la School of the Museum of Fine Arts di Boston;
 - b) protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia e l'Ateneo Veneto
- 10 Varie ed eventuali

Il senato accademico prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

19 giugno 2013 verbale n. 7 Sa/2013	pagina 2/3
--	------------

1 Comunicazioni del presidente

- con decreto rettorale 31 maggio 2013 n. 323 la prof.ssa Valeria Tatano è stata nominata quale delegata del rettore nella commissione scientifica per i master e i corsi di perfezionamento. Tale commissione, nominata con decreto rettorale 31 maggio 2013 n. 327 ai sensi dell'articolo 18 del regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di Alto Apprendistato, risulta essere composta da:

prof.ssa Valeria Tatano con funzioni di presidente

prof. Renato Bocchi

dott.ssa Sandra Bullo

prof. Marcello Balbo

dott.ssa Monica Trucillo;

- con decreto rettorale 6 giugno 2013 n. 332 è stato nominato quale mandatario del rettore alle attività inerenti la ricerca il prof Luciano Vettoreto

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato accademico:

2 Approvazione verbali delle sedute del 19 aprile e 8 maggio 2013 (rif. delibera n. 38 Sa/2013/Dg-ai)

delibera a maggioranza, con l'astensione dei senatori assenti nelle sedute in oggetto, di approvare i verbali delle sedute del 19 aprile e 8 maggio 2013

3 Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 39 Sa/2013/Dg-ai)

delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4 Didattica e formazione:

a) assegnazione delle risorse ai dipartimenti per la didattica (rif. delibera n. 40 Sa/2013/Adss – allegati: 1)

delibera a maggioranza, con il voto contrario del prof. Medardo Chiapponi e l'astensione dello studente Riccardo Laterza e del dott. Davide Buldrini, di assegnare le seguenti risorse finanziarie di ateneo:

€ 585.026 al Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione

€ 1.221.419 al Dipartimento di Culture del progetto

€ 478.907 al Dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi

per un totale di € 2.285.349, a cui si aggiungono i finanziamenti esterni della Camera di Commercio di Treviso e del Ministero per i Beni e le attività Culturali, con le precisazioni riportate nella delibera di riferimento

6 Modalità per lo scioglimento della società "IUAV Studi & Progetti – ISP -S.r.l." in attuazione di quanto previsto dall'articolo 4 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (rif. delibera n. 41 Sa/2013/Dg-affari legali)

delibera all'unanimità di:

- 1) autorizzare lo scioglimento anticipato della società IUAV Studi & Progetti – ISP -S.r.l.;
- 2) dare ampio mandato al presidente del consiglio di amministrazione di Isp srl affinché si proceda allo scioglimento della società stessa ai sensi degli articoli 2484 e seguenti del codice civile, alla relativa messa in liquidazione nonché all'adozione di tutti gli atti e provvedimenti conseguenti

8 Personale dell'Università Iuav:

a) linee guida per il rilascio dell'autorizzazione alla fruizione di congedi per motivi di studio e ricerca scientifica (rif. delibera n. 42 Sa/2013/Afru/divisione risorse umane e organizzazione)

delibera all'unanimità che:

- 1) ai fini dell'anzianità di servizio siano considerati solo i servizi prestati esclusivamente nei ruoli della docenza universitaria;
- 2) per l'anno accademico 2013/2014, così come per gli anni a venire, i congedi siano concessi sulla base dei seguenti criteri:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

19 giugno 2013 verbale n. 7 Sa/2013	pagina 3/3
---	------------

- a) l'attività di studio o ricerca deve essere finalizzata a migliorare la produttività scientifica e didattica dell'ateneo
 b) il progetto di studio e di ricerca deve essere sviluppato in ambiente altamente qualificato, estero o italiano;
 c) la sostituzione del docente, al fine del contenimento della spesa, non comporti un aggravio di costi per la didattica.

Il senato accademico precisa altresì che:

- ai fini della autorizzazione, il dipartimento dovrà effettuare una valutazione delle proprie esigenze organizzative delle attività didattiche e scientifiche con particolare riferimento al settore scientifico-disciplinare di appartenenza del docente e di corretto funzionamento degli organi del dipartimento stesso.

- il congedo non potrà inoltre essere concesso nei due anni antecedenti il collocamento a riposo del docente

b) trattenimento in servizio dei docenti e ricercatori (Sentenza della Corte

Costituzionale n. 83/2013) (rif. delibera n. 43 Sa/2013/Afru/divisione risorse umane e organizzazione)

delibera all'unanimità di non concedere il prolungamento nel servizio attivo almeno fino al 2016, anno dal quale la facoltà assunzionale per le università sarà pari al 100% della spesa relativa al corrispondente personale complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente

9 Convenzioni:

a) protocollo d'intesa e convenzione per lo scambio di studenti con la School of the Museum of Fine Arts di Boston (rif. delibera n. 44 Sa/2013/Adss/relazioni internazionali – allegati: 1)

b) protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia e l'Ateneo Veneto (rif. delibera n. 45 Sa/2013/promozione eventi e convegni)

10 Varie ed eventuali

a) accordo quadro con l'Università Ca' Foscari Venezia, il Centro Studi e Documentazione della Cultura Armena di Venezia e il Politecnico di Milano (rif.

delibera n. 46 Sa/2013/Adss/relazioni internazionali – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dei protocolli, convenzione e accordo sopra riportati

Sono rinviati i seguenti argomenti:

5 Regolamenti interni:

a) regolamento interno della scuola di dottorato: adeguamento ai sensi del D.M. 45 dell'8 febbraio 2013 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati"

7 Fondazione luav: stato dei lavori di restauro dell'ex Caserma Manin

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 12,00.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

19 giugno 2013 delibera n. 38 Sa/2013/Dg-ai	pagina 1/1
--	-------------------

2 Approvazione verbali delle sedute del 19 aprile e 8 maggio 2013

Il presidente sottopone all'approvazione del senato i verbali delle sedute del 19 aprile e 8 maggio 2013 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il senato accademico delibera a maggioranza, con l'astensione dei senatori assenti nelle sedute in oggetto, di approvare i verbali delle sedute del 19 aprile e 8 maggio 2013.

I verbali sono depositati presso la segreteria del direttore e degli affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

19 giugno 2013 delibera n. 39 Sa/2013/Dg-ai	pagina 1/1
--	-------------------

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 8 maggio 2013 n. 287 Stipula di un protocollo di intesa con CNR IRPI - Unità organizzativa di supporto di Padova, nell'ambito del progetto di Ateneo luav_Lab, per attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi relativi al "rischio idrogeologico ed ambiente costruito" (Arsbl/st)

decreto rettorale 20 maggio 2013 n. 307 Autorizzazione alla stipula del protocollo d'intesa con la Fondazione Maxxi - Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo finalizzato ad attivare forme di collaborazione finalizzate alla promozione della conoscenza, della ricerca, dello studio e della produzione negli ambiti di competenza e in particolare dell'arte, dell'architettura e delle forme di creatività contemporanee (dr/grct/gm)

decreto rettorale 27 maggio 2013 n. 315 Protocollo d'intesa tra Università luav di Venezia e la Fondazione La Biennale di Venezia di rinnovo adesione al progetto "Biennale sessions" in occasione della 55 esposizione internazionale d'arte (da Staff Rettore/tb)

decreto rettorale 31 maggio 2013 n. 328 Autorizzazione alla stipula del protocollo d'intesa con la Fondazione Musei Civici di Venezia finalizzato ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema "Study collection" (dr/grct/gm)

Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali sopra elencati.

I decreti rettorali sopra riportati sono depositati presso il servizio archivio di ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

19 giugno 2013 delibera n. 40 Sa/2013/Adss	pagina 1/2 allegati: 1
---	---------------------------

4 Didattica e formazione:

a) assegnazione delle risorse finanziarie ai dipartimenti per la didattica

Il presidente ricorda che è necessario, nell'ambito delle compatibilità di bilancio, assegnare ai dipartimenti le risorse necessarie alle attività programmate per l'anno accademico 2013/2014, con particolare riferimento alla parte destinata alla formazione del piano didattico e alla sua valorizzazione.

Il presidente ricorda, altresì, che l'ateneo è costretto a confrontarsi con un quadro di generale ridimensionamento delle risorse, in cui i nuovi criteri per l'assegnazione dei fondi da parte del Ministero sono tali da non consentire di fare previsioni ottimistiche per un futuro di medio periodo, stante la contrazione del finanziamento al sistema universitario.

Il presidente precisa quindi che è assolutamente necessario che l'ateneo assuma orientamenti e scelte responsabili che conducano, in particolare per quanto attiene l'attività didattica, alla razionalizzazione e alla riqualificazione dell'offerta formativa, realizzando una programmazione in funzione delle risorse disponibili, con un contenimento dei costi e con un'offerta didattica sostenibile sulla base di criteri di efficacia ed efficienza.

Il presidente ricorda che per il 2012/2013 il senato aveva deliberato all'unanimità di mettere a disposizione delle facoltà le seguenti risorse finanziarie:

€ 1.227.513,00 per la facoltà di architettura;

€ 821.693,00 per la facoltà di design e arti;

€ 186.143,00 per la facoltà di pianificazione del territorio

per un importo complessivo di € 2.285.349

I criteri e gli importi in vigore per la determinazione dei compensi per attività di insegnamento e di didattica integrativa sono stati deliberati dal consiglio di amministrazione nella seduta del 15 maggio 2013, e risultano invariati rispetto all'anno accademico precedente.

Il presidente ricorda inoltre che con riferimento al numero massimo di ore di didattica ammissibile a livello di ateneo previsto dal DM n. 47 del 30 gennaio 2013 possono essere utilizzati i risultati della VQR riferiti alle varie aree o dipartimenti generando un fattore correttivo per cui moltiplicare il numero massimo di ore, ottenendo conseguentemente la quantità massima di didattica assistita erogabile corretta in funzione della qualità della ricerca. Nelle more dell'individuazione dei risultati della VQR il Miur in via transitoria ed esclusivamente per l'anno accademico 2013/2014 rende possibile per ogni ateneo fissare autonomamente e responsabilmente il fattore correttivo (valore di Kr) che ritiene più vicino ai risultati della ricerca identificandone il valore tra i seguenti: 1-1,05-1,1-1,15-1,2.

Dall'anno accademico 2014/2015 tale valore dipenderà dai risultati della VQR.

Stante che il valore massimo che il fattore correttivo può assumere è 1,2 (corrispondente a una valutazione positiva di eccellenza della ricerca che permette all'ateneo di incrementare del 20% la quantità massima di didattica erogabile), il presidente propone per 2013/14 di applicare prudenzialmente un correttivo pari a 1,05.

Il presidente inoltre precisa che gli uffici dell'amministrazione hanno condotto una simulazione sulla base della spesa storica, individuando un'ipotesi di attribuzione delle risorse finanziarie ai dipartimenti sulla base dei corsi di studio afferenti e delle relative spese sostenute nell'anno accademico precedente. Le ipotesi di attribuzione tengono conto del fatto che nonostante sia diminuito per l'anno accademico 2013/2014 il monte ore complessivo di didattica erogabile, è comunque necessario garantire il completamento degli studi degli studenti iscritti ai corsi ad esaurimento.

Il presidente illustra quindi le ipotesi di attribuzione delle risorse (allegato 1 di pagine 8) e propone la seguente assegnazione di risorse di ateneo:

Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione : € 585.026

Dipartimento di Culture del progetto : € 1.221.419

Dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi : € 478.907

per un totale di € 2.285.349 a cui si aggiungono, secondo il dettaglio riportato nell'allegato,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

19 giugno 2013 delibera n. 40 Sa/2013/Adss	pagina 2/2 allegati: 1
---	---

i fondi assegnati dalla Camera di Commercio di Treviso (che da convenzione ammontano a un milione di euro per l'anno accademico 2013/2014) e dal Ministero per i Beni e le attività Culturali (per un importo di € 197.600)

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Interviene il prof. **Medardo Chiapponi** il quale, rilevando che il ridimensionamento delle risorse finanziarie messe a disposizione dell'ateneo non consente al dipartimento di garantire i contratti a sostegno delle attività laboratoriali, esprime il proprio voto contrario.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- visto il decreto ministeriale 30 gennaio 2013, n. 47

- visto il regolamento didattico di ateneo ed in particolare l'articolo 13

- vista la delibera del consiglio di amministrazione del 15 maggio 2013 in merito alla determinazione dei compensi per attività di insegnamento e di didattica integrativa

- valutate le ipotesi di attribuzione delle risorse

- ritenuta la necessità di garantire lo svolgimento delle attività didattiche

programmate per l'anno accademico 2013/2014

delibera a maggioranza, con il voto contrario del prof. Medardo Chiapponi e

l'astensione dello studente Riccardo Laterza e del dott. Davide Buldrini, di assegnare le seguenti risorse finanziarie di ateneo:

€585.026 al Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione

€1.221.419 al Dipartimento di Culture del progetto

€478.907 al Dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi

per un totale di €2.285.349 a cui si aggiungono i finanziamenti esterni indicati in premessa.

Il senato accademico precisa inoltre che il finanziamento assegnato:

- deve intendersi comprensivo di tutte le voci specifiche e di contesto inerenti la didattica (a titolo esemplificativo e non esaustivo: affidamenti e contratti di insegnamento di varia tipologia, contratti di collaborazione alla didattica, spese di funzionamento, iniziative didattiche diverse e ulteriori rispetto alla didattica istituzionale);

- è finalizzato a coprire l'erogazione dell'offerta didattica dei nuovi corsi di studio e l'erogazione dell'offerta per i corsi di studio ad esaurimento, per i quali è necessario assicurare il completamento del progetto formativo nella sua formulazione originaria secondo gli standard in essere;

- è parametrato – per i nuovi corsi di studio - ad una numerosità di studenti pari al numero programmato, e pertanto una diminuzione degli studenti immatricolati potrebbe comportare proporzionalmente una diminuzione delle risorse assegnate, qualora il minor numero di immatricolati richieda un minor numero di sdoppiamenti, o qualora non vi sia la numerosità minima di studenti che consenta di attivare il corso di studio.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Assegnazione risorse per la didattica

2013/14

Risorse finanziarie assegnate

a.a 2011/12

€ 1.227.035,00 per la facoltà di architettura;

€ 858.112,00 per la facoltà di design e arti;

€ 208.282,00 per la facoltà di pianificazione del territorio

Totale 2.293.429

a.a 2012/13

€ 1.277.513,00 per la facoltà di architettura;

€ 821.693,00 per la facoltà di design e arti;

€ 186.143,00 per la facoltà di pianificazione del territorio

Totale € 2.285.349

Dettaglio a.a. 2012/13

far

far	
€ 879.501	triennale architettura
€ 356.032	magistrale architettura
€ 41.980	triennale management del progetto
€ 1.277.513	tot

Dettaglio a.a. 2012/13

fpt

fpt	
€ 65.273	triennale pianificazione
€ 76.388	magistrale pianificazione
€ 44.482	laboratori, visite funzionamento
€ 186.143	tot

Dettaglio a.a. 2012/13

fda

Fda				
corso	Cciaa TV	Iuav	Mbbccaa	totale
disegno industriale triennale	480.000	24.711	-	458.161
moda triennale	418.000	-	-	379.550
teatro e arti triennale	-	426.660	-	426.660
design	139.000	-	-	128.000
moda magistrale	63.000	-	-	59.000
design comunicazione magistrale		160.589		160.589
teatro magistrale	-		247.000	247.000
arti visive magistrale	-	209.733	-	209.733
	1.100.000	821.693	247.000	2.068.693

IPOTESI 2013/14

CRITERIO SPESA STORICA

acc		cdp			ppac			
luav	corso	luav	Cciaa TV	corso	Cciaa TV	luav	Mbbccaa	corso
€ 439.751	triennale architettura	€ 439.751	-	triennale architettura	-	€ 186.143	-	corsi ex pianificazione
€ 129.952	magistrale architettura	€ 129.952	-	magistrale architettura	-	€ 96.129	-	magistrale architettura
€ 41.980	triennale management	€ 426.660	-	triennale arti teatro	€ 433.450	€ 24.711	-	disegno industriale triennale
€ 611.682	totale	-	€ 379.550	moda triennale	€ 128.000	-	-	design magistrale
		€ -	€ 59.000	moda magistrale	-	€ 160.589	-	design comunicazione magistrale
		€ 209.733	-	arti visive magistrale	-	-	€ 197.600	teatro magistrale
		€ 1.206.095	€ 438.550	totale	-	-	-	teatro triennale
					€ 561.450	€ 467.572	€ 197.600	totale

luav	€	2.285.349
Cciaa TV	€	1.000.000
Mbbccaa	€	197.600

IPOTESI 2013/14

CRITERIO SPESA STORICA

(200 redistribuiti percentualmente su magistrale architettura)

acc		cdp			ppac			
luav	corso	luav	Cciaa TV	corso	Cciaa TV	luav	Mbbccaa	corso
€ 401.273	triennale architettura	€ 401.273	-	triennale architettura	-	€ 169.855	-	corsi ex pianificazione
€ 191.569	magistrale architettura	€ 191.569	-	magistrale architettura	-	€ 141.708	-	magistrale architettura
€ 38.307	triennale management	€ 389.327	-	triennale arti teatro	€ 433.450	€ 22.549	-	disegno industriale triennale
€ 631.149	totale	-	€ 379.550	moda triennale	€ 128.000	-	-	design magistrale
		€ -	€ 59.000	moda magistrale	-	€ 146.537	-	design comunicazione magistrale
		€ 191.381	-	arti visive magistrale	-	-	€ 197.600	teatro magistrale
		€ 1.173.551	€ 438.550	totale	-	-	-	teatro triennale
					€ 561.450	€ 480.649	€ 197.600	totale

luav	€	2.285.349
Cciaa TV	€	1.000.000
Mbbccaa	€	197.600

IPOTESI 2013/14

CRITERIO SPESA STORICA

(41980 ex clame redistribuiti percentualmente su magistrale architettura)

acc		cdp			ppac			
luav	corso	luav	Cciaa TV	corso	Cciaa TV	luav	Mbbccaa	corso
€ 439.751	triennale architettura	€ 439.751	-	triennale architettura	-	€ 186.143	-	corsi ex pianificazione
€ 145.275	magistrale architettura	€ 145.275	-	magistrale architettura	-	€ 107.464	-	magistrale architettura
/	triennale management	€ 426.660	-	triennale arti teatro	€ 433.450	€ 24.711	-	disegno industriale triennale
€ 585.026	totale	-	€ 379.550	moda triennale	€ 128.000	-	-	design magistrale
		€ -	€ 59.000	moda magistrale	-	€ 160.589	-	design comunicazione magistrale
		€ 209.733	-	arti visive magistrale	-	-	€ 197.600	teatro magistrale
		€ 1.221.419	€ 438.550	totale	-	-	-	teatro triennale
					€ 561.450	€ 478.907	€ 197.600	totale

luav	€	2.285.349
Cciaa TV	€	1.000.000
Mbbccaa	€	197.600

IPOTESI 2013/14

CRITERIO POTENZIALE MASSIMO DIDATTICA ASSISTITA

- KR=1,05, ORE COLLABORAZIONI = ORE DIDATTICA EROGABILE; RICERCATORI T IND PAGATI PRIME 60 ORE

	contratti 65 € ora	contratti 100 € ora
ACC	469.229	546.618
CDP	606.977	716.491
PPAC	554.606	649.031
tot	1.630.812	1.912.140

le assegnazioni devono assicurare il completamento dei corsi ad esaurimento secondo gli standard attuali

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>19 giugno 2013 delibera n. 41 Sa/2013/Dg-affari legali</p>	<p>pagina 1/2</p>
--	-------------------

6 Modalità per lo scioglimento della società "IUAV Studi & Progetti – ISP -S.r.l." in attuazione di quanto previsto dall'articolo 4 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95

Il presidente ricorda che l'articolo 4 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, c.d. "spending review", ha disposto che "Nei confronti delle società controllate direttamente o indirettamente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, che abbiano conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di pubbliche amministrazioni superiore al 90 per cento dell'intero fatturato, si procede, alternativamente:

- a) allo scioglimento della società entro il 31 dicembre 2013. Gli atti e le operazioni posti in essere in favore delle pubbliche amministrazioni di cui al presente comma in seguito allo scioglimento della società sono esenti da imposizione fiscale, fatta salva l'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto, e assoggettati in misura fissa alle imposte di registro, ipotecarie e catastali;
- b) all'alienazione, con procedure di evidenza pubblica, delle partecipazioni detenute alla data di entrata in vigore del presente decreto entro il 30 giugno 2013 ed alla contestuale assegnazione del servizio per cinque anni, non rinnovabili, a decorrere dal 1° gennaio 2014. Il bando di gara considera, tra gli elementi rilevanti di valutazione dell'offerta, l'adozione di strumenti di tutela dei livelli di occupazione. L'alienazione deve riguardare l'intera partecipazione della pubblica amministrazione controllante".

Ciò premesso, il presidente rileva che la società IUAV Studi & Progetti – ISP -S.r.l., società a totale partecipazione pubblica, le cui quote sono detenute per l'80% dall'Università Iuav di Venezia e per il restante 20% dall'Università degli Studi di Verona, ha conseguito nell'anno 2011 un fatturato che è ripeso:

- per il 12% da commesse dell'Università Iuav di Venezia,
- per il 47% da commesse dell'Università di Verona,
- per il 36% da commesse della Fondazione Iuav (Fondazione avente personalità giuridica di natura privata, senza alcuna finalità di lucro e che, a prescindere dalla formale qualificazione giuridica di ente di natura privata, opera esclusivamente nell'interesse dell'Università Iuav di Venezia e il cui intero capitale sociale è posseduto dall'unico socio, Università Iuav di Venezia)
- per il restante 5% da commesse provenienti da altri soggetti pubblici e privati.

Pertanto, trattandosi di un fatturato da prestazione di servizi a favore di pubbliche amministrazioni, conseguito nell'anno 2011, superiore al 90 per cento dell'intero fatturato, la società IUAV Studi & Progetti – ISP -S.r.l., rientra tra le società strumentali soggette ad obbligo di dismissione.

A tale riguardo, il presidente comunica che il presidente del collegio sindacale di ISP, con nota dell'8 aprile 2013, invitava i soci "a pronunciarsi sull'orientamento che intendono assumere in relazione alla situazione generata dalla novella del D.L. 95/2012, anche ai fini di una corretta impostazione da dare alla formazione del bilancio di esercizio 2012".

Il presidente evidenzia che, stante le difficoltà a procedere all'alienazione, con procedure di evidenza pubblica, delle partecipazioni detenute alla data di entrata in vigore del decreto legge 95/2012 entro il 30 giugno 2013, si rende necessario procedere allo scioglimento anticipato della società ai sensi degli articoli 2484 e seguenti del codice civile e di richiedere quindi, così come anche previsto dall'articolo 29 dello Statuto ISP, la convocazione dell'assemblea straordinaria dei soci per ottemperare alle disposizioni di legge in materia di scioglimento e liquidazione, con il seguente ordine del giorno: deliberazione sullo scioglimento della società, relativa messa in liquidazione e adempimenti di cui all'articolo 2487 del codice civile (determinazione numero e nomina dei liquidatori e criteri in base ai quali procedere alla liquidazione, relativi poteri).

In ordine ai contratti in essere, il presidente informa che allo stato vi sono:

- la direzione dei lavori relativi agli interventi di manutenzione straordinaria dell'ala sud

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

19 giugno 2013 delibera n. 41 Sa/2013/Dg-affari legali	pagina 2/2
--	------------

dell'ex Convento dei Tolentini, funzionali all'ampliamento della Biblioteca Centrale dell'Università Iuav, la cui conclusione è prevista ad agosto 2013;

- la direzione dei lavori del recupero del convento dei Crociferi (già Caserma Manin) per la realizzazione di residenza universitaria, la cui conclusione è prevista a ottobre 2013;
- la direzione dei lavori di recupero dell'edificio denominato ex-panificio, nel Compendio Militare di Santa Marta a Verona, per la facoltà di economia dell'ateneo veronese, la cui conclusione è prevista a inizio 2014.

Di tali contratti si dovrà tener conto in fase di predisposizione del piano di liquidazione affinché possano proseguire sino al loro completamento.

Il presidente informa inoltre che il consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Verona, nella seduta del 30 aprile 2013, ha deliberato "lo scioglimento anticipato e conseguente liquidazione della Società nonché richiedere al presidente della Società la convocazione dell'Assemblea straordinaria al cui ordine del giorno dei lavori inserire la deliberazione sullo scioglimento della società e la relativa messa in liquidazione e gli adempimenti di cui all'articolo 2487 del Codice civile".

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto l'articolo 4 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135**

- **visto lo statuto della società IUAV Studi & Progetti – ISP -S.r.l ed in particolare l'articolo 29**

- **rilevato che la società ha conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di pubbliche amministrazioni superiore al 90 per cento dell'intero fatturato e che pertanto si rende necessario procedere allo scioglimento anticipato della società**

delibera all'unanimità di:

1) autorizzare lo scioglimento anticipato della società IUAV Studi & Progetti – ISP - S.r.l;

2) dare ampio mandato al presidente del consiglio di amministrazione di Isp srl affinché si proceda allo scioglimento della società stessa ai sensi degli articoli 2484 e seguenti del codice civile, alla relativa messa in liquidazione nonché all'adozione di tutti gli atti e provvedimenti conseguenti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>19 giugno 2013 delibera n. 42 Sa/2013/Afru/divisione risorse umane e organizzazione</p>	<p>pagina 1/2</p>
--	--------------------------

8 Personale dell'Università luav:

a) linee guida per il rilascio dell'autorizzazione alla fruizione di congedi per motivi di studio e ricerca scientifica

Il presidente informa il senato che il legislatore è intervenuto in questi ultimi anni sui requisiti di accesso da parte dei docenti di ruolo e ricercatori alla fruizione dell'istituto del congedo per motivi di studio e di ricerca ai sensi dell'articolo 17 DPR 382/1980, dell'articolo 10 della legge 311/1958 e dell'articolo 8 della legge 349/1958.

La norma in parola, finalizzata alla razionalizzazione delle spese per il personale prevede che le autorizzazioni di cui sopra possano essere concesse non oltre il compimento del trentacinquesimo anno di anzianità di servizio e che, nel concedere le autorizzazioni, il rettore tenga conto delle esigenze di funzionamento dell'Università sulla base della propria programmazione didattica ivi incluso il contenimento della spesa per la didattica sostitutiva, in quanto dalla concessione di tale istituto non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. (articolo 4, comma 78 della Legge 183/2011 - legge di stabilità 2012 - come modificata dal Decreto Legge 5/2012 articolo 49 commi 2 e 3, convertito in Legge 35/2012)

Il presidente rileva che il testo normativo non chiarisce cosa si intenda per anzianità di servizio e questo ha provocato interpretazioni difformi nella varie università. Alcuni atenei nell'"anzianità di servizio" hanno ricompreso tutti i servizi prestati sia presso altre pubbliche amministrazioni o Enti ed istituzioni pubblici e privati, sia presso l'università in qualità di docente o ricercatore, sia quelli assimilati al servizio di ruolo (come ad es. assistente incaricato), tutti utilizzabili ai fini pensionistici. Altri atenei invece calcolano tale anzianità sui periodi di servizio prestati esclusivamente nei ruoli della docenza universitaria, trovando motivazione anche nel fatto che i dipendenti di qualsiasi altro ente non godono di tale concessione.

L'Ufficio Studi del Codau, in data 23 ottobre 2012, ad un quesito sull'interpretazione dell'articolo 4 comma 78 della Legge 183/2011, ha risposto avvalorando la seconda ipotesi e aggiungendo che tra i servizi resi di ruolo nell'università non possono rientrare i periodi svolti in qualità di assegnista di ricerca e assistente incaricato, anche se sono riconosciuti, entro determinati limiti, ai fini giuridici ed economici nella ricostruzione di carriera.

Il presidente, in considerazione di quanto sopra esposto, richiama al senato la necessità e l'opportunità di definire ciò che va inteso come "anzianità di servizio" ai fini della concessione dei congedi per motivi di studio e ricerca scientifica nonché di stabilire i criteri per il rilascio dell'autorizzazione alla fruizione di tali congedi.

A tale riguardo propone al senato che ai fini dell'anzianità di servizio siano considerati solo i servizi prestati esclusivamente nei ruoli della docenza universitaria e che per l'anno accademico 2013/2014, così come per gli anni a venire, i congedi siano concessi, fatto salvo il criterio della rotazione e previo parere del dipartimento di appartenenza di cui all'articolo 29, comma 3 dello statuto di luav espresso tenendo conto della programmazione didattica già approvata e accreditata presso gli organi competenti, sulla base dei seguenti criteri:

- a) l'attività di studio o ricerca deve essere finalizzata a migliorare la produttività scientifica e didattica dell'ateneo
- b) il progetto di studio e di ricerca deve essere sviluppato in ambiente altamente qualificato, estero o italiano;
- c) la sostituzione del docente, al fine del contenimento della spesa, non comporti un aggravio di costi per la didattica.

Il presidente precisa inoltre che ai fini della autorizzazione il dipartimento dovrà effettuare una valutazione delle proprie esigenze organizzative delle attività didattiche e scientifiche con particolare riferimento al settore scientifico-disciplinare di appartenenza del docente e di corretto funzionamento degli organi del dipartimento stesso.

Il congedo non potrà inoltre essere concesso nei due anni antecedenti il collocamento a riposo del docente.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>19 giugno 2013 delibera n. 42 Sa/2013/Afru/divisione risorse umane e organizzazione</p>	<p>pagina 2/2</p>
--	--------------------------

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto l'articolo 4, comma 78 della Legge 183/2011 - legge di stabilità 2012 - come modificata dal Decreto Legge 5/2012 articolo 49 commi 2 e 3, convertito in Legge 35/2012**

- **tenuto conto del parere espresso dall'Ufficio Studi del Codau**

- **visto l'articolo 29, comma 3 dello statuto di Iuav**

- **facendo propria la proposta sopra illustrata**

delibera all'unanimità che:

1) ai fini dell'anzianità di servizio siano considerati solo i servizi prestati esclusivamente nei ruoli della docenza universitaria;

2) che per l'anno accademico 2013/2014, così come per gli anni a venire, i congedi siano concessi sulla base dei seguenti criteri:

a) l'attività di studio o ricerca deve essere finalizzata a migliorare la produttività scientifica e didattica dell'ateneo

b) il progetto di studio e di ricerca deve essere sviluppato in ambiente altamente qualificato, estero o italiano;

c) la sostituzione del docente, al fine del contenimento della spesa, non comporti un aggravio di costi per la didattica.

Il senato accademico precisa altresì che:

- **ai fini della autorizzazione, il dipartimento dovrà effettuare una valutazione delle proprie esigenze organizzative delle attività didattiche e scientifiche con particolare riferimento al settore scientifico-disciplinare di appartenenza del docente e di corretto funzionamento degli organi del dipartimento stesso.**

- **il congedo non potrà inoltre essere concesso nei due anni antecedenti il collocamento a riposo del docente.**

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p>19 giugno 2013 delibera n. 43 Sa/2013/Afru/divisione risorse umane e organizzazione</p>	<p>pagina 1/2</p>
--	--------------------------

8 Personale dell'Università luav:

b) trattenimento in servizio dei docenti e ricercatori (Sentenza della Corte Costituzionale n. 83/2013)

Il presidente informa che la Corte Costituzionale con Sentenza n. 83/2013 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 25 della legge 240/2010 (cd "legge Gelmini), in quanto in contrasto con gli articoli 3, 33 e 97 della Costituzione, perché discriminante per una categoria di dipendenti civili dello Stato rispetto agli altri per i quali l'istituto del trattenimento continua ad essere applicato (articolo 3), lesiva del buon andamento dell'azione amministrativa (articolo 97) e del principio dell'autonomia universitaria (articolo 33, comma 6).

La Corte Costituzionale ha esaminato il caso su richiesta del Consiglio di Stato che in 13 casi ha sollevato questioni di legittimità in relazione a tale articolo.

La norma censurata disponeva che l'istituto del trattenimento in servizio attivo per un periodo massimo di un biennio oltre i limiti di età per il collocamento a riposo, previsto dall'articolo 16 del D.Lgs. 503, non si applicava a docenti e ricercatori universitari.

Fino al 2008 la permanenza in servizio veniva concessa con decreto rettorale a tutti coloro i quali ne facevano richiesta.

Nel 2008 con D.L. 112/2008 convertito con modificazioni nella Legge 133/2008, articolo 72, commi dal 7 al 10, il legislatore è intervenuto disciplinando le modalità di accoglimento dell'istanza come segue: "...è data facoltà all'amministrazione, in base alle proprie esigenze organizzative e funzionali, di trattenere in servizio il dipendente in relazione alla particolare esperienza professionale acquisita dal dipendente in determinati o specifici ambiti ed in funzione dell'efficiente andamento dei servizi. La disponibilità al trattenimento va presentata all'amministrazione di appartenenza dai ventiquattro ai dodici mesi precedenti il compimento del limite di età per il collocamento a riposo previsto dal proprio ordinamento. I dipendenti in aspettativa non retribuita che ricoprono cariche elettive esprimono la disponibilità almeno novanta giorni prima del compimento del limite di età per il collocamento a riposo."

Pertanto il trattenimento in servizio del dipendente non è più un diritto del medesimo che consegue automaticamente alla presentazione dell'istanza, ma è subordinato alla discrezionalità dell'amministrazione che lo concede esclusivamente in base a propri criteri che tengano conto dei due fattori sopra indicati nel testo di legge.

In relazione al nuovo ruolo dell'amministrazione, che diventa attivo, l'istituto prima indicato come "permanenza in servizio", viene ora denominato "trattenimento in servizio" oltre il compimento del limite di età, e l'istanza dell'interessato diventa "disponibilità al trattenimento".

Il legislatore inoltre ha stabilito che i trattenimenti già autorizzati e non ancora iniziati al 1/1/2010 avrebbero dovuto essere rivalutati alla luce dei criteri assunti, e i provvedimenti di accoglimento precedentemente adottati, sarebbero decaduti e i dipendenti interessati avrebbero dovuto ripresentare l'istanza nel periodo compreso tra i 24 e 12 mesi precedenti il compimento del limite di età per il collocamento a riposo.

Il presidente quindi comunica che possono presentare istanza di trattenimento in servizio i professori ordinari, i ricercatori universitari e i professori associati che non abbiano aderito al regime giuridico della L. 230/2005, che porta già a 70 anni il limite di età, comprensivo del biennio di trattenimento, e che non provengano dai ruoli dei professori incaricati stabilizzati che fruiscono in via straordinaria della possibilità di permanere in servizio fino al 70° anno di età (Cons Stato Sez. VI, sent. n. 3388 del 06-06-2006). Il presidente comunica altresì che il parere n.1 /2010 della Funzione Pubblica aveva interpretato i limiti di tempo stabiliti dalla norma in esame per la presentazione della domanda come ordinatori e non perentori, in quanto finalizzati ad assicurare alle amministrazioni un congruo termine per la valutazione delle istanze.

Il presidente segnala che i trattenimenti in servizio possono essere disposti esclusivamente

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>19 giugno 2013 delibera n. 43 Sa/2013/Afru/divisione risorse umane e organizzazione</p>	<p>pagina 2/2</p>
--	--------------------------

nell'ambito delle facoltà assunzionali consentite dalla legislazione vigente in base alle cessazioni del personale e nel rispetto delle procedure autorizzatorie (articolo 9, comma 31 del DL 78/2010). Questo significa che se l'ateneo concede il trattenimento in servizio, oltre a non liberare i Punti organico per l'anno successivo, è tenuto a impegnare i punti organico disponibili nell'anno in cui è prevista la cessazione del docente per disporre tale proroga. Il Ministero su questo punto si è espresso confermando che il trattenimento in servizio "consuma" due volte i punti organico, ma nel caso si disponesse il trattenimento in servizio di un ordinario, l'ateneo non è tenuto ad assumere un ricercatore ai sensi dell'articolo 24 comma 3 lettera b) della Legge 240/2010.

Il presidente ricorda altresì che nelle sedute dell'11 febbraio 2009 e del 2 luglio 2009 il senato accademico, con riferimento all'istituto del trattenimento in servizio, aveva deliberato di accogliere le istanze di trattenimento in presenza di due condizioni riconducibili esclusivamente alle seguenti oggettive esigenze organizzative e funzionali collegate a:

- didattica: professori e ricercatori di ruolo la cui permanenza in servizio sia condizione indispensabile per assicurare la soddisfazione dei requisiti necessari quantitativi stabiliti dal MIUR per l'attivazione di corsi di laurea e laurea magistrale compresi nell'offerta formativa. Ai fini della valutazione della predetta condizione si terrà conto dell'offerta formativa già in essere al momento della presentazione della domanda di prolungamento del servizio;
- ricerca: professore e ricercatore di ruolo coordinatore di progetti finanziati dall'Unione Europea nell'ambito di un programma quadro. Per la verifica della predetta condizione si terrà conto dei contratti in essere al momento della presentazione della domanda di prolungamento del servizio ed ancora attivi alla data prevista per il pensionamento.

Il presidente comunica che in tal senso sono già pervenute le richieste di alcuni professori che avrebbero dovuto cessare dal servizio a decorrere dal 1 novembre 2013 e che quindi è necessario rispondere in merito, anche per rispettare il vincolo del dovuto preavviso (6 mesi).

Alla luce di quanto suesposto e in considerazione del fatto che l'accoglimento delle istanze di trattenimento in servizio assorbirebbe la maggior parte dei punti organico maturati e che la previsione per gli anni successivi non consentirebbe di disporre di punti organico sufficienti, propone al senato di non concedere il prolungamento nel servizio attivo almeno fino al 2016, anno dal quale la facoltà assunzionale per le università sarà pari al 100% della spesa relativa al corrispondente personale complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico

ha udito la relazione del presidente

ha preso atto di quanto disposto in materia di trattenimento in servizio dalla normativa citata in premessa nonché di quanto intervenuto successivamente alla Sentenza n. 83/2013 della Corte Costituzionale

ha ritenute valide le motivazioni sopra illustrate in ordine alla disponibilità di punti organico

delibera all'unanimità di non concedere il prolungamento nel servizio attivo almeno fino al 2016, anno dal quale la facoltà assunzionale per le università sarà pari al 100% della spesa relativa al corrispondente personale complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>19 giugno 2013 delibera n. 44 Sa/2013/Adss/relazioni internazionali</p>	<p>pagina 1/1 allegati: 1</p>
--	---

9 Convenzioni:

a) protocollo d'intesa e convenzione per lo scambio di studenti con la School of the Museum of Fine Arts di Boston

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di stipula di un protocollo d'intesa e di una convenzione per lo scambio di studenti tra Università luav di Venezia e la School of the Museum of Fine Arts di Boston – SMFA (USA).

Il protocollo d'intesa ha lo scopo di avviare collaborazioni in campi scientifici, didattici e di ricerca di comune interesse quali:

- l'attivazione di programmi di scambio di docenti e studenti nell'ambito di programmi europei e di altre eventuali disposizioni o accordi;
- la collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra le strutture di luav e della School of the Museum of Fine Arts di Boston (SMFA);
- la programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata, anche con l'eventuale istituzione di attività comportanti la reciprocità del titolo da rilasciare;
- la promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
- lo scambio di documentazione, attività di pubblicazione.

Per la stipula del protocollo sopraindicato School of the Museum of Fine Arts di Boston e Università luav di Venezia concordano di utilizzare lo schema, in italiano e inglese, approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione luav rispettivamente nelle sedute del 12 giugno e 19 luglio 2002.

La School of the Museum of Fine Arts di Boston propone inoltre la stipula di una convenzione per lo scambio di n. 2 studenti per ogni anno accademico da entrambe le università. Lo schema di convenzione, in italiano e inglese, utilizzato dalla School of the Museum of Fine Arts di Boston è quello proposto da luav allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 4).

Le attività oggetto del protocollo d'intesa e della convenzione per lo scambio di studenti non prevedono lo scambio di economie tra le parti.

Il coordinatore scientifico del protocollo d'intesa e della convenzione è la prof.ssa Angela Vettese.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione allegato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente;**
- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6;**
- **rilevato l'interesse di avviare collaborazioni in campi scientifici, didattici e di ricerca di comune interesse con la School of the Museum of Fine Arts di Boston delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con la School of the Museum of Fine Arts di Boston – SMFA (USA) secondo lo schema standard in vigore presso l'ateneo e la stipula della convenzione per lo scambio di studenti secondo lo schema allegato alla presente delibera.**

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

**CONVENZIONE PER ATTIVITA' DIDATTICA
TRA
Università luav di Venezia, Venezia, Italia
e la School of the Museum of Fine Arts,
Boston.**

Questo documento è una Convenzione tra l'Università luav di Venezia d'ora in poi denominata IUAV, legalmente rappresentata dal suo Rettore Prof. Amerigo Restucci e la School of the Museum of Fine Arts di Boston d'ora in avanti denominata SMFA, legalmente rappresentata dal Rettore Prof. Sarah M. McKinnon, PhD nei termini e nelle condizioni di seguito descritte.

La presente Convenzione fa riferimento al Protocollo d'Intesa sottoscritto tra SMFA e IUAV con lo scopo di istituire e sviluppare forme di collaborazione scientifica e didattica di sostegno reciproco, unendo le risorse disponibili.

ARTICOLO 1: OGGETTO

La presente convenzione ha come obiettivo quello di sviluppare un programma di scambio e cooperazione in tutte le aree accademiche offerte dalle due università.

Questi programmi di scambio possono riguardare:

- Studenti;
- laureandi;
- studenti iscritti a corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale;
- studenti iscritti a corsi di master universitario di 1° e/o 2° livello;
- iscritti al dottorato di ricerca;
- docenti e/o ricercatori.

ARTICOLO 2: COORDINAMENTO

Al fine di attuare e realizzare gli obiettivi della presente Convenzione, ciascuna istituzione deve designare una persona per coordinare e sviluppare lo svolgimento delle attività congiunte.

I coordinatori saranno responsabili della valutazione delle attività contemplate dalla presente Convenzione secondo le regole stabilite in ogni istituzione.

Inoltre i coordinatori saranno responsabili dell'orientamento didattico e del tutorato relative alle attività dei partecipanti in entrata e in uscita di cui all'articolo 3.

Le parti eleggono in qualità di coordinatori i seguenti docenti:

Per IUAV prof. Angela Vettese

Per SMFA prof. Sarah M. McKinnon, PhD

**AGREEMENT FOR DIDACTIC ACTIVITIES
BETWEEN**

**Università luav di Venezia, Venice, Italy
and the School of the Museum of Fine Arts,
Boston.**

This document is an agreement between the Università luav di Venezia hereinafter called IUAV, legally represented by its Rector Prof. Amerigo Restucci and the School of the Museum of Fine Arts, Boston hereinafter called SMFA represented by Senior Vice-President of Academic Affairs and Dean of the School, Sarah M. McKinnon, PhD in the terms and under the conditions described below.

This agreement refers to the Memorandum of Understanding signed between SMFA and IUAV with the aim of establishing and developing forms of scientific and didactic cooperation by mutual support joining the available resources.

ARTICLE 1: SUBJECT

This agreement aims to develop a program of exchange and cooperation in all academic areas offered by the two universities.

These exchange programs may concern:

- Students;
- graduands;
- students enrolled in postgraduate courses;
- students enrolled in lifelong learning courses and/or students enrolled in masters of the 1st and/or the 2nd level;
- graduates enrolled in PhD programs;
- Professors and/or researchers.

ARTICLE 2: COORDINATION

In order to implement and achieve the objectives of this agreement, each institution must designate a person to coordinate and develop the performance of joint activities.

The coordinators will be responsible for assessing the activities covered by this agreement in accordance with the rules established in each institution.

Moreover the coordinators will be responsible for mentoring and tutoring relative to the activities of the incoming and outgoing participants described in Article 3.

The parties elect as coordinators the following

ARTICOLO 3: PROGRAMMA DI SCAMBIO PER STUDENTI E/O LAUREANDI E/O DOTTORANDI

1. La mobilità avrà una durata di uno o due semestri, eventuali proroghe devono essere concordate tra le parti.
2. La mobilità riguarderà numero fino a 2 studenti/anno accademico da e per entrambe le università.
3. Requisiti dei partecipanti:
 - avere una buona conoscenza della lingua del paese/istituzione ospitante.
 - avere un buon livello accademico.
4. Le candidature dovranno essere presentate all'istituzione ospitante da parte dell'istituzione di provenienza.
5. La frequenza di corsi, moduli, workshop, e/o preparazione – ricerca per tesi di laurea e/o lo svolgimento di tirocinii dovranno essere concordati in appositi piani di studio e/o piani di lavoro tra partecipanti e coordinatori prima della partenza. Il suddetto lavoro didattico svolto sarà poi valutato dai docenti dell'istituto ospitante.
6. Al termine del periodo di mobilità, le università invieranno all'altra parte, il certificato con indicati le attività didattiche e/o di tirocinio svolte dai partecipanti e la rispettiva votazione.
7. Il riconoscimento degli studi e/o del tirocinio svolti all'estero sono a carico dell'università di provenienza del partecipante.
8. Gli studenti e i dottorandi che accedono al programma di scambio, dovranno attenersi alle regole vigenti nel Paese e nell'istituzione ospitanti, usufruiranno della doppia iscrizione nell'istituzione d'origine e in quella ospitante e avranno gli stessi diritti degli studenti e/o dei dottorandi regolarmente iscritti presso l'università ospitante.
9. Affinché le candidature siano prese in considerazione dall'istituto ospitante, queste dovranno pervenire con tutta la documentazione necessaria entro il periodo richiesto dall'ateneo ospitante. La documentazione richiesta e le istruzioni saranno messe a disposizione dall'istituzione ospitante ai candidati interessati allo scambio.
10. I partecipanti risulteranno iscritti nell'istituzione di provenienza ove pagheranno le tasse e sono esclusi dal loro pagamento nell'istituto ospitante.

ARTICOLO 4: PROGRAMMA DI SCAMBIO

Professors:

For IUAV prof. Angela Vettese

For the School of the Museum of Fine Arts – Sarah M. McKinnon, PhD Senior Vice President of Academic Affairs and Dean of the School

ARTICLE 3: EXCHANGE PROGRAM FOR STUDENTS AND/OR GRADUANDS AND/OR GRADUATES ENROLLED IN PHD PROGRAMS

1. Mobility will last one or two semesters, any extension must be agreed between the parties.
2. Mobility concerns a yet to be determined number of 2 students per academic year from and to both universities starting from 2014/2015.
3. Requirements of participants:
 - students should have a language knowledge of the hosting country/institution
 - students should have a good academic level.
4. Applications must be submitted to the host institution by the home university.
5. The attendance of courses, modules, workshops and/or the preparation - research for the thesis and/or internships will be agreed by the participants and coordinators in learning agreements and training agreements prior to departure. The above didactic done will then be evaluated by the professors of the host institution.
6. At the end of the mobility period, the university will send the other party the transcript of records of the didactic activities and/or the transcript of work of the internship done the participant.
7. The recognition of the abroad studies and/or the internship shall be done by the home university.
8. Students and doctoral candidates who participate in the exchange program must abide by the laws in the host country and in the host institution. They will take advantage of the dual registration in the home university and in the host university. They will also have the same rights of students and/or graduate students enrolled regularly in the host university.
9. In order that the nominations can be considered by the host institution, they must arrive with all the necessary documentation by the deadline required by the host university. The required documentation and information will be made available by the host university to candidates interested in the exchange.
10. Participants will be enrolled in the home institution where they pay fees and they haven't to pay fees in the host university.

DOCENTI, RICERCATORI

Per lo scambio docenti e ricercatori:

1. entrambe le istituzioni potranno inviare docenti e ricercatori per la realizzazione di attività didattiche o scientifiche, con modalità e durata che verranno fissate di volta in volta tra i coordinatori della presente Convenzione.
2. Le attività didattiche e scientifiche avranno lo scopo di arricchire e migliorare i corsi di laurea e post-laurea e le attività di dottorato.
3. In base a questo accordo i docenti in mobilità sono tenuti a rispettare le regole in vigore presso l'università e il Paese ospitante.
4. I docenti partecipanti manterranno il loro rapporto di lavoro con l'ateneo d'origine.

ARTICOLO 5: PROGRAMMA DI SCAMBIO ATTIVITA' CULTURALI

Ogni anno le due istituzioni potranno programmare secondo le proprie possibilità attività di scambio culturale quali mostre, seminari, convegni che riguardano i partecipanti e/o le stesse istituzioni firmataria della presente convenzione e/o altre istituzioni pubbliche e/o private.

Per l'anno 2013/2014 SMFA svolgerà un Venice Travel Program dal 17 giugno al 5 luglio durante il quale lo IUAV metterà a disposizione strutture con orario 8.30 - 19, e account per fruire della rete WI-FI. A tale programma saranno coinvolti studenti IUAV che parteciperanno alle attività svolte dagli studenti e docenti dell'SMFA.

ARTICOLO 6: OBBLIGHI

1. Le spese per visti, alloggio, vitto, trasporti, assicurazione medica internazionale, spese personali, attrezzature, materiale didattico sono a carico dei partecipanti.
2. Entrambe le università per i rispettivi partecipanti dovranno fare ogni sforzo possibile per ottenere risorse proprie e/o da programmi internazionali e/o da istituzioni pubbliche e/o private per finanziare in toto o in parte le attività di cui alla presente Convenzione.
3. Non è previsto alcuno scambio di economie tra le parti.
4. Entrambe le istituzioni si impegnano a promuovere un numero pari di partecipanti e di attività in scambio.
5. Entrambe le istituzioni ospitanti si impegnano a favorire l'integrazione dei partecipanti nella vita

ARTICLE 4: EXCHANGE PROGRAM FOR PROFESSORS AND RESEARCHERS

As for the exchange program for professors and researchers:

1. Both the institutions can send professors and researchers for the realization of didactic or scientific activities with conditions and duration that will be fixed each time between the coordinators of the agreement.
2. The didactic and scientific activities will have the purpose to enrich and improve the degree courses, the postgraduate and lifelong learning courses and the PhD programs.
3. On the basis of this agreement professors and researchers must abide by the laws in the host country and in the host institution.
4. Professors and researchers will maintain their employment relationship with the home university.

ARTICLE 5: EXCHANGE PROGRAM FOR CULTURAL ACTIVITIES

Each year, according to their own possibilities, the two institutions can program the exchange of cultural activities such as exhibitions, seminars, conferences involving the participants and/or both the universities and/or other public and/or private institutions.

1. Specific to the SMFA Venice Travel Program Curriculum to take place from June 17 – July 5, 2013, classrooms with tables, chairs and wall space that can be taped or pinned for studio and teaching space will be provided to (11) SMFA Students and 2 SMFA Faculty on the IUAV campus with access from 8:30am – 7:00pm Monday through Friday.
2. In addition, all IUAV seats will be equipped WI-FI access and rooms and printer will be reserved and arranged.
3. In exchange, a few students enrolled at IUAV who are eligible and interested in participating in the SMFA Venice Program may do so by attending the instruction provided by SMFA faculty along with the (11) SMFA students.

ARTICLE 6: OBLIGATIONS

1. The costs for visas, accommodation, meals, transportation, international medical insurance, personal expenses, equipment, teaching materials shall be borne by the participants.

accademica fornendo servizi di assistenza per disabilità, ottenimento permessi, ricerca alloggio, orientamento didattico, corsi di lingua, libero accesso a laboratori, biblioteche, centri di ricerca, attività culturali e sportive.

ARTICOLO 7: DIRITTI DI PROPRIETÀ

Le parti si impegnano a rispettare i diritti di proprietà sui risultati scientifici sviluppati o utilizzati nel quadro della presente Convenzione. I diritti di proprietà sui risultati scientifici relativi a progetti di ricerca congiunti saranno opportunamente definiti per ciascun caso.

ARTICOLO 8: DURATA E RISOLUZIONE DELL'ACCORDO

La presente Convenzione entra in vigore alla data dell'ultima firma sopra esposta e sarà valida fino alla scadenza del protocollo d'intesa.

La convenzione può essere rinnovata per uguale periodo attraverso lo scambio di comunicazioni scritte tra le due istituzioni almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza. La nuova data di scadenza dovrà essere indicata nella notifica di rinnovo e non potrà superare i 3 (tre) anni.

La Convenzione può essere conclusa, su iniziativa delle istituzioni coinvolte a mezzo comunicazione scritta i cui effetti avranno valore 90 (novanta) giorni dalla data di ricezione della notifica.

La conclusione della Convenzione non dovrà ostacolare lo svolgimento delle attività in corso.

Università IUAV di Venezia
Il Rettore
Prof. Amerigo Restucci

Venezia,

2. Both universities for the respective participants will make any effort in order to get own resources and/or resources from international programs and/or resources from public institutions and/or resources from private institutions in order to finance all or part of the activities covered by this agreement.
3. There is no exchange of economies between the parties.
4. Both institutions are committed to promoting an even number of participants and activities in exchange.
5. Both institutions are committed to promoting the integration of participants in academic life by providing services for disabilities, obtaining permits, finding accommodation, learning orientation, language courses, free access to laboratories, libraries, research centers, cultural activities and sports

ARTICLE 7: PROPERTY RIGHTS

The Parties undertake to respect the property rights on scientific results developed or used under this agreement.

Property rights relating to the scientific results of joint research projects will be defined for each case.

ARTICLE 8: DURATION AND TERMINATION OF THE AGREEMENT

The present agreement shall enter into force on the date of the last signature set forth and will be valid until the expiry date of the Memorandum of Understanding.

The agreement can be renewed for an equal period through the exchange of written communications between the two institutions at least 6 (six) months before it expires. The new expiration date will be specified in the notification of renewal and may not exceed 3 (three) years.

The Agreement can be concluded on the initiative of the institutions involved by written notice the effects of which will have value 90 (ninety) days from the date of receipt of the notification.

The conclusion of the agreement must not hinder the carrying out of the activities in progress.

School of the Museum of Fine Arts
Senior Vice-President of Academic Affairs and
Dean of the School
Sarah M. McKinnon, PhD

<p>19 giugno 2013 delibera n. 45 Sa/2013/promozione eventi e convegni</p>	<p>pagina 1/3</p>
---	--------------------------

9 Convenzioni:

b) protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia e l'Ateneo Veneto

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, presentata dal servizio promozione eventi e convegni di Ateneo, per la stipula di un protocollo d'intesa tra l'Università luav e l'Ateneo Veneto.

A tale riguardo il presidente informa che le finalità del protocollo, individuate dalle parti, potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
- scambio di documentazione, attività di pubblicazione e divulgazione.

Per la realizzazione delle attività oggetto del protocollo, che ha una durata di tre anni dalla data di sottoscrizione, non sono previsti oneri a carico del bilancio di luav.

Il responsabile dell'attuazione dell'accordo, per conto di luav, è il prof. Guido Zucconi.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Protocollo d'intesa tra Università luav di Venezia e Ateneo Veneto

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibera del senato accademico del e del consiglio di amministrazione del.....

e

l'Ateneo Veneto - codice fiscale 80010450270, partita I.V.A. 03885730279, rappresentata dal presidente Michele Gottardi nato a Venezia il 29 dicembre 1956, domiciliato per la carica presso l'Ateneo Veneto – San Marco 1897 – 30124 Venezia, legittimato alla firma del presente atto

Premesso:

– che l'Università luav di Venezia e l'Ateneo Veneto hanno espresso la volontà di istituire stabili rapporti di collaborazione nei campi di attività e di comune interesse;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Finalità

luav e l'Ateneo Veneto riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi che coinvolgono tutte le branche del sapere, comprendenti architettura, urbanistica, pianificazione territoriale, restauro, arti, teatro e design, con particolare attenzione alla Storia veneta, dell'arte dell'oreficeria, della letteratura, archeologia, musica e filosofia.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
- scambio di documentazione, attività di pubblicazione e divulgazione.

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

L'Ateneo Veneto individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il dott. Michele Gottardi;

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Guido

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p>19 giugno 2013 delibera n. 45 Sa/2013/promozione eventi e convegni</p>	<p>pagina 2/3</p>
---	--------------------------

Zucconi.

È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e da Ateneo Veneto nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

19 giugno 2013 delibera n. 45 Sa/2013/promozione eventi e convegni	pagina 3/3
--	-------------------

di istruzione universitaria.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente;**
 - **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6;**
 - **rilevato l'interesse di avviare collaborazioni in campi scientifici, didattici e di ricerca di comune interesse con l'Ateneo Veneto**
- delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con l'Ateneo Veneto secondo lo schema sopra riportato.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>19 giugno 2013 delibera n. 46 Sa/2013/Adss/relazioni internazionali</p>	<p>pagina 1/1 allegati: 1</p>
--	---

10 Varie ed eventuali:

a) accordo quadro con l'Università Ca' Foscari Venezia, il Centro Studi e Documentazione della Cultura Armena di Venezia e il Politecnico di Milano

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di stipula di un accordo quadro tra l'Università luav di Venezia, il Centro Studi e Documentazione della Cultura Armena, l'Università Ca' Foscari Venezia e il Politecnico di Milano.

L'accordo ha lo scopo di avviare collaborazioni in campi scientifici, didattici e di ricerca di comune interesse quali:

- collaborazione nel campo dello studio e della conservazione del patrimonio monumentale armeno in Iran, con particolare riferimento ai complessi monastici armeni siti dell'Azerbaijan iraniano;
- organizzazione e gestione di eventi culturali aventi ad oggetto gli ambiti di studio di cui alla precedente premessa, mediante l'organizzazione congiunta di iniziative culturali tese a divulgare i risultati della collaborazione e a rafforzare lo scambio di conoscenze ed esperienze reciproche;
- collaborazione in ambito internazionale, promuovendo una cooperazione con il governo iraniano e con tutte Istituzioni internazionali interessate alla salvaguardia del patrimonio artistico e monumentale firmatarie dell'accordo.

Per la stipula dell'accordo sopraindicato gli enti interessati hanno concordato di utilizzare lo schema proposto dall'Università Ca' Foscari allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 3).

Per la realizzazione delle attività oggetto dell'accordo, che ha una durata di cinque anni dalla data di sottoscrizione, non sono previsti oneri a carico del bilancio di luav.

Il coordinatore scientifico dell'accordo quadro è il prof. Giorgio Gianighian.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo allegato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente;**
- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6;**
- **rilevato l'interesse di avviare collaborazioni in campi scientifici, didattici e di ricerca di comune interesse con l'Università Ca' Foscari Venezia, il Centro Studi e Documentazione della Cultura Armena di Venezia e il Politecnico di Milano delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo quadro con l'Università Ca' Foscari Venezia, il Centro Studi e Documentazione della Cultura Armena di Venezia e il Politecnico di Milano secondo lo schema allegato alla presente delibera.**

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

ACCORDO QUADRO

TRA

Il Centro Studi e Documentazione della Cultura Armena (in seguito CSDCA), con sede legale in Corte Zappa, Dorsoduro 1602 – 30123 Venezia, C.F. rappresentato dal Presidente e Legale rappresentante dott. Manoukian Agop, domiciliato per il presente atto presso la sede del Centro;

E

L'Università Ca' Foscari Venezia, con sede legale in Ca' Foscari, Dorsoduro 3246, 30123 Venezia, C.F. 80007720271, rappresentata dal Rettore e Legale rappresentante prof. Carlo Carraro, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Università;

[oppure in alternativa]

L'Università Ca' Foscari Venezia – Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea, con sede legale in Dorsoduro 3462, 30123 Venezia, C.F. 80007720271, rappresentata dal Direttore del Dipartimento prof.ssa Tiziana Lippiello, domiciliata per il presente atto presso la sede del Dipartimento;

E

L'Università IUAV di Venezia, con sede in Venezia C.F. 80009280274 rappresentata dal Rettore e Legale rappresentante prof. Amerigo Restucci domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Università;

E

Il Politecnico di Milano, con sede in..... C.F.
rappresentato dal Rettore e Legale rappresentante prof. domiciliato per il presente atto presso la sede del Politecnico;

Premesso che:

- Le parti ritengono di reciproco interesse una collaborazione nel campo dello studio e della conservazione del patrimonio monumentale armeno in Iran, con particolare riferimento ai complessi monastici armeni siti dell'Azerbaijan iraniano;
- Le parti ritengono altresì di comune interesse una collaborazione nel campo dell'organizzazione e gestione di eventi culturali aventi ad oggetto gli ambiti di studio di cui alla precedente premessa, mediante l'organizzazione congiunta di iniziative culturali tese a divulgare i risultati della collaborazione e a rafforzare lo scambio di conoscenze ed esperienze reciproche;
- Le parti ritengono altresì di comune interesse una collaborazione in ambito internazionale, promuovendo una cooperazione con il governo iraniano e con tutte Istituzioni internazionali interessate alla salvaguardia del patrimonio artistico e monumentale di cui alle precedenti premesse;

Tutto ciò premesso, le parti convengono quanto segue:

Art. 1 - Premesse

Le Premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;

Art. 2 – Oggetto dell'accordo

Col presente accordo le parti si impegnano a promuovere attività e progetti di reciproco interesse nel rispetto della normativa vigente e dei propri regolamenti interni, in particolare per quanto riguarda: la missione di sopralluogo (organizzata nel mese di luglio 2012 su invito della Commissione Nazionale iraniana dell'Unesco e dall'ICHHTO Research Base of the World Heritage Property of the Armenian Monastic Ensembles of Iran - Unesco) degli esperti del Politecnico di Milano (Augelli Francesco) e dello IUAV (Gianighian Giorgio Nubar) di Venezia, promossa e guidata dal CSDCA rappresentato dal direttore esecutivo, Lourian Minas, in collaborazione con l'Associazione di amicizia italo-armena Zatik di Roma (partner), rappresentata da Vartanian Vahed, successive elaborazioni e messe in atto di un progetto di consolidamento e di conservazione dei complessi monastici armeni di Santo Stefano, San Taddeo e di Dzordzor, tutti siti dell'Azerbaigian iraniano proclamati patrimonio mondiale dell'Unesco nel 2007.

Art. 3 – Obblighi delle parti

Per il raggiungimento delle finalità di cui al precedente articolo 2, le parti si impegnano a collaborare reciprocamente per:

- l'organizzazione di seminari, corsi, scuole estive, stage, moduli didattici e altre iniziative similari;
- la realizzazione di studi e ricerche di comune interesse;
- l'organizzazione congiunta di meeting, congressi, conferenze ecc. finalizzati allo scambi di conoscenze e di esperienze comuni;
- lo scambio di documentazione, con particolare riferimento a opere, riviste, materiale pedagogico, materiale documentale ecc.;
- lo scambio di docenti, ricercatori, personale tecnici e studenti e dottorandi;
- collaborazioni extra didattiche (in generale su monumenti Persiani) che potranno realizzarsi in particolare attraverso
- collaborazioni per eventuali pubblicazioni scientifiche di comune interesse.

Tutte le iniziative e le modalità di collaborazione saranno definite annualmente, a tale scopo potrà essere nominato un apposito Comitato scientifico, composto da un rappresentante per ognuna delle parti, col compito di monitorare l'andamento della collaborazione e di proporre agli Enti nuovi interventi futuri.

Art. 4 – Accordi attuativi

La firma del presente atto non comporterà alcun obbligo finanziario per i contraenti.

Il presente Atto costituisce unicamente una dichiarazione di intenti per la collaborazione e lo scambio nel campo dei cui ai precedenti articoli e secondo le modalità sopra descritte.

Le singole iniziative saranno definite dalle parti di volta in volta tramite la sottoscrizione di specifici Accordi attuativi, che individueranno: modalità, tempistiche, risorse delle iniziative, tenendo conto delle specifiche esigenze istituzionali delle parti.

Art. 5 - Durata

Il presente Accordo entrerà in vigore dalla data di sottoscrizione di tutti i contraenti e avrà una durata di 5 anni, con possibilità di rinnovo alla data di scadenza mediante la sottoscrizione di nuovo Accordo tra le parti, da stipulare previa verifica dei risultati raggiunti nel quinquennio.

Art. 6 – Recesso

Ciascuna delle parti potrà recedere dal presente accordo in qualsiasi momento, ed esso non produrrà più effetti a partire dal centottantesimo giorno dalla notifica del recesso a tutti i contraenti.

E' comunque fatto salvo l'obbligo della parte recedente di portare a conclusione tutte le attività e gli impegni già in essere.

Art. 7 – Oneri fiscali

Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, a cura e spese della parte richiedente. L'imposta di bollo è a carico di tutte le parti contraenti in uguale misura.

Art. 8 – Risoluzione delle controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dall'interpretazione o applicazione del presente accordo.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, verrà nominato un Collegio arbitrale composto da un membro designato da ciascuna parte contraente e da uno scelto di comune accordo. Il collegio giudicherà secondo equità.